



Mappatura delle attività svolte nell'ambito degli accordi di collaborazione interuniversitaria internazionale per gli anni 2016 e 2017

L'Università di Firenze favorisce la dimensione internazionale dei programmi di ricerca e formazione, anche mediante la stipula di accordi con istituzioni europee ed extraeuropee.

Sono attualmente **oltre 370** gli accordi vigenti stipulati con altrettante Università estere dislocate in circa 80 paesi nel mondo; essi vengono normalmente attivati su proposta dei dipartimenti che, con questo strumento, formalizzano rapporti di collaborazione culturale in determinati settori. La maggioranza di tali accordi coinvolge più dipartimenti dell'Ateneo.

Negli accordi i partner stabiliscono, secondo criteri di reciprocità, il settore di ricerca e di didattica, le modalità di scambio del personale docente, ricercatore e degli studenti; taluni accordi prevedono attività per la individuazione e realizzazione di percorsi formativi comuni, altri prevedono la realizzazione di progetti integrati di ricerca e il trasferimento di esperienze tecniche e scientifiche.

In attuazione dell'obiettivo strategico "Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo", previsto dal Piano Strategico e dal Piano Integrato 2017-2019, è stato richiesto ai dipartimenti di effettuare la mappatura delle attività svolte nell'ambito degli accordi di collaborazione internazionale, al fine di conoscere il loro contenuto e l'entità delle attività svolte.

Per agevolare tale adempimento è stato progettato dal Coordinamento per le Relazioni Internazionali e realizzato da SIAF un apposito modulo informatico. Grazie a tale applicativo ogni docente coordinatore di accordi in vigore negli anni 2016 e/o 2017 ha potuto inserire le attività svolte attraverso una scheda personalizzata per accordo e dipartimento di riferimento.

A fronte di 1273 schede disponibili ne sono state compilate 1060, pari a circa l'83%.

Dall'analisi delle schede compilate, risulta uno spiccato interesse per gli accordi internazionali e si manifesta la disponibilità al rafforzamento degli scambi.

Di seguito si fornisce una sintesi dei risultati conseguiti per ogni anno.

Anno 2016

Nel periodo considerato erano in vigore **347** accordi con altrettante università straniere; da quanto emerso dalla mappatura più della metà (211) ha dato attuazione alle attività previste.

- gli **studenti (233 outgoing - 291 incoming)** hanno avuto l'opportunità di seguire corsi, sostenere esami, preparare la tesi usufruendo dell'esonero dalle tasse presso l'Università partner;



- da segnalare la mobilità dei dottorandi (**34 outgoing** – **33 incoming**) e specializzandi (**5 outgoing** e **1 incoming**);
- lo **staff accademico** ha effettuato numerose visite di scambio per programmi di studio e di ricerca in specifici settori di mutuo interesse: **244 docenti, ricercatori e assegnisti** del nostro Ateneo si sono recati presso l'Università partner e **183 docenti e ricercatori stranieri** sono stati ospitati dai nostri dipartimenti;
- i **contributi su rivista**, in **volume** e in **atti di convegno** sono stati numerosi (**148**) così come i **progetti di ricerca** presentati in network (**69**);
- da segnalare inoltre l'elevato numero di **seminari e/o convegni** organizzati congiuntamente, pari a **186**.

I **Dipartimenti** per i quali si registra il più alto numero di attività con particolare riferimento alla mobilità sono il DIDA, il LILSI, il DSMC, lo SCIFOPSI.

Gli **accordi** con il maggior numero di personale in mobilità sono quelli con le seguenti università: Universität Bonn Rheinische Friedrich-Wilhelms, Université de Cadi Ayyad, Université Lille 3 Charles-De-Gaulle, Sport Sciences Research Institute – SSRI.

Gli accordi nell'ambito dei quali si è svolto il maggior numero di progetti e seminari congiunti sono quelli stipulati con la Bogor Agriculture University e con la Julius Maximilians University of Würzburg.

Sempre grazie alla collaborazione con la Bogor Agriculture University i ricercatori hanno pubblicato il maggior numero di contributi censiti in Flore; da segnalare anche le pubblicazioni in comune con la Universidade Sao Paulo e la Universidade Federal de Vicosa.

La mappatura 2016 ha evidenziato che le collaborazioni internazionali non hanno prodotto alcun brevetto, così come risulta molto modesta la mobilità effettuata dal personale tecnico-amministrativo.

Anno 2017

Nel periodo considerato erano in vigore **371** accordi con altrettante università straniere; da quanto emerso dalla mappatura più della metà (230) ha dato attuazione alle attività previste.

- gli **studenti** (**233 outgoing** - **285 incoming**) hanno avuto l'opportunità di seguire corsi, sostenere esami, preparare la tesi usufruendo dell'esonero dalle tasse presso l'Università partner;



- da segnalare la mobilità dei dottorandi (**45 outgoing – 34 incoming**) e specializzandi (**8 outgoing e 2 incoming**);
- lo **staff accademico** ha effettuato numerose visite di scambio per programmi di studio e di ricerca in specifici settori di mutuo interesse: **272 docenti, ricercatori e assegnisti** del nostro Ateneo si sono recati presso l'Università partner e **194 docenti e ricercatori stranieri** sono stati ospitati dai nostri dipartimenti;
- i **contributi su rivista**, in **volume** e in **atti di convegno** sono stati numerosi (**180**) così come i **progetti di ricerca** presentati in network (**84**);
- da segnalare inoltre l'elevato numero di **seminari e/o convegni** organizzati congiuntamente, pari a **186**.

Anche per il 2017 i **Dipartimenti** per i quali si registra il più alto numero di attività con particolare riferimento alla mobilità sono il DIDA, il LILSI, il DMSC, lo SCIFOPSI.

Gli **accordi** con il maggior numero di personale in mobilità sono quelli con le seguenti università: Universität Bonn Rheinische Friedrich-Wilhelms, université Euro-Méditerranéenne de Fès, Ariel University, Fairfield University e l'Università Nostra Signora del Buon Consiglio.

Gli accordi nell'ambito dei quali si è svolto il maggior numero di progetti e seminari congiunti sono quelli stipulati con l'Università Nostra Signora del Buon Consiglio e con la Università SS. Cirillo e Metodio di Skopje.

Grazie alla collaborazione con la Julius Maximilians University of Würzburg e con la Wright State University i ricercatori hanno pubblicato il maggior numero di contributi censiti in Flore.

Anche la mappatura 2017 ha evidenziato che le collaborazioni internazionali non hanno prodotto alcun brevetto, così come risulta molto modesta la mobilità effettuata dal personale tecnico-amministrativo.

A latere della mappatura è stato richiesto ai dipartimenti anche un censimento delle convenzioni internazionali per collaborazioni scientifiche da essi stipulate, che però hanno dato per entrambi gli anni esiti di ridotta entità.